

Strategia di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027

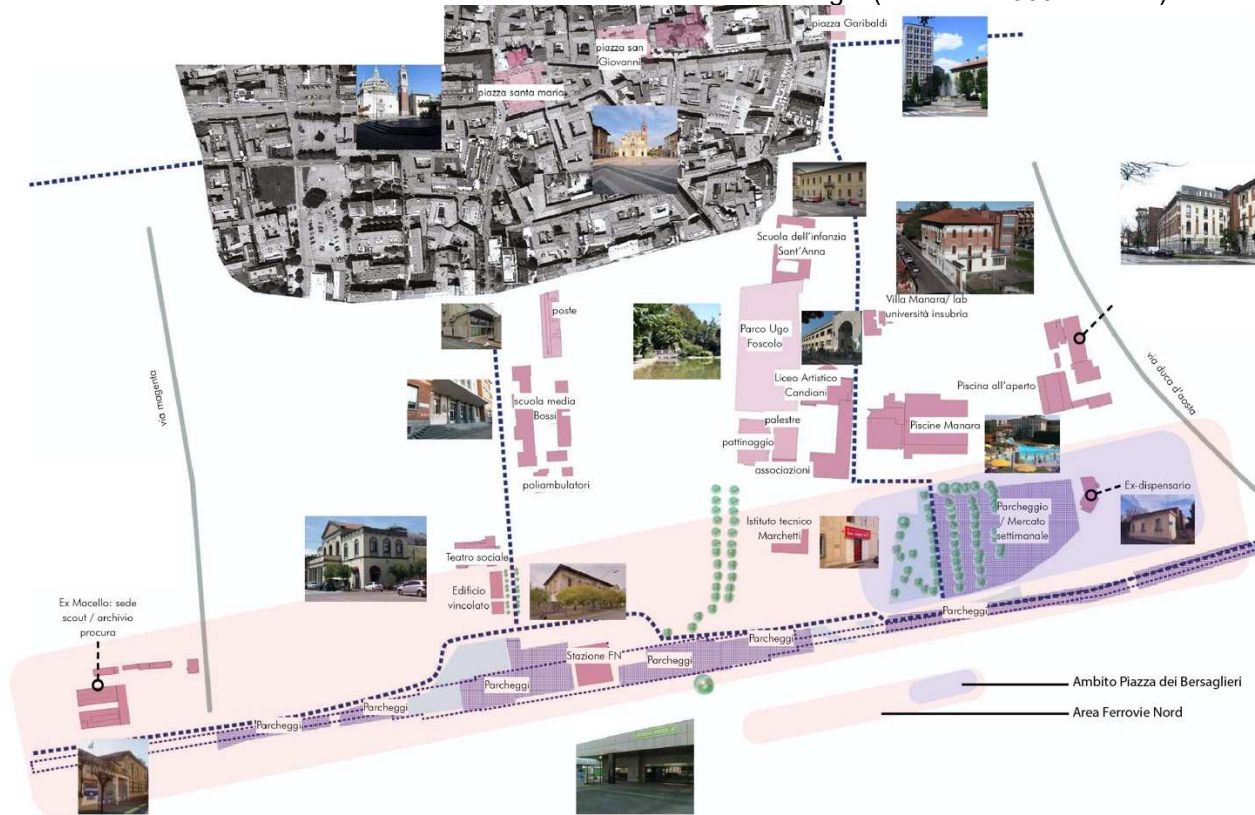
Titolo della Strategia:

B.Re.a.T.H.E. GENERATIONS

Boost Regeneration and Therapy for a Healthy Environment.

Promuovere Rigenerazione e Cura per un Ambiente Salutare Intergenerazionale.

1. Area geografica interessata dalla strategia:
 - inserire una mappa di inquadramento territoriale
 - breve descrizione dell'ambito territoriale interessato dalla strategia (massimo 1000 caratteri)



La Strategia interessa l'Ambito di piazza dei Bersaglieri, situato a est dell'ampia Area Ferrovie Nord, a sud del centro storico di Busto Arsizio. Si tratta di un'area estesa in senso longitudinale est-ovest che vede la Stazione ferroviaria FN in posizione baricentrica e corrisponde in larga parte alle aree recuperate dall'interramento, avvenuto negli anni '90, della linea ferroviaria Milano-Novara. Il lato est dell'Area Ferrovie Nord è costituito da una vasta area a parcheggio, piazza dei Bersaglieri, dove due volte a settimana si tiene il mercato all'aperto. A ridosso della piazza si trova l'edificio dell'ex-Dispensario, un'immobile di due piani (interrato e piano rialzato), di proprietà comunale, attualmente abbandonato. In prossimità, negozi e pubblici esercizi sono pressoché assenti. A nord della piazza-parcheggio si trovano un numero importante di servizi (scuole, sede dell'Università Insubria, piscina Manara, centro sportivo Palariosto, i Molini Marzioli).

A mancare è da un lato uno spazio pubblico di qualità che riesca a definire quest'area come un luogo vitale della città, e dall'altro un "motore" che permetta di trasformare quest'area in una centralità per il quartiere ma anche per il territorio al quale le popolazioni temporanee che la attraversano fanno

riferimento. La Strategia mette in campo una serie di azioni materiali e immateriali che modificheranno radicalmente la percezione e la fruizione di dell'Ambito piazza dei Bersaglieri, contribuendo alla rigenerazione urbana di tutta l'Area Ferrovie Nord.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale:

Un'area strategica, ma un margine interno alla città

L'Area Ferrovie Nord rappresenta oggi una grande cesura tra il centro storico e i quartieri a nord e la parte Sud di Busto (i quartieri Sant'Edoardo, Borsano e Sacconago), un margine interno alla città segnato dall'abbandono, dalla bassa qualità urbana e da ampie superfici impermeabili prevalentemente dedicate al parcheggio.

In una lettura dell'area da ovest a est troviamo tre potenziali polarità: l'Ex-Macello, un complesso di edifici e spazi aperti attualmente utilizzato principalmente come deposito e in misura minore come base di un gruppo scout della città; al centro la Stazione Ferrovie Nord, un edificio dalla bassa qualità edilizia, chiuso in sé stesso e incapace di creare relazioni di urbanità di alcun tipo con il tessuto urbano circostante, isolato in mezzo ad una desolante superficie a parcheggio e nel contempo crocevia di flussi da e verso la città, infine, ad est, ed è l'Ambito nel quale si concentra la Strategia, l'area parcheggio utilizzata due volte a settimana per il mercato all'aperto principale della città (ufficialmente denominata "piazza dei Bersaglieri" ma che di piazza ha ben poco). All'angolo fra la piazza e viale Piemonte si trova un piccolo edificio di proprietà comunale, l'ex Dispensario, attualmente dismesso.

Nell'insieme, l'Area Ferrovie Nord si presenta con le seguenti caratteristiche:

- un tessuto disomogeneo formatosi in periodi storici in cui gli strumenti urbanistici hanno consentito l'insediamento di funzioni miste all'interno degli isolati
- edifici sia affacciati su strada che arretrati rispetto al filo stradale con altezze differenti, talvolta frammisti a capannoni di grandi dimensioni aventi destinazione produttiva o commerciale
- preesistenze industriali (in parte ancora attive) e aree interessate da demolizioni che attendono di essere riqualificate
- sovra-dotazione di aree a parcheggio sul sedime della linea ferroviaria interrata ma anche nel tessuto urbano più denso a nord e a sud dell'ambito
- uno spazio pubblico di bassa qualità
- una dotazione di aree a verde pubblico o privato scarsa o inesistente

L'assenza di qualità urbana colpisce particolarmente poiché si tratta di un'area collocata in una posizione strategica del territorio della città. A soli 700 metri, 10 minuti a piedi, si trova piazza San Giovanni, cuore simbolico di Busto Arsizio. Nonostante l'Ambito possa rappresentare una cucitura tra il centro storico dove è presente una ricca dotazione di servizi urbani destinati all'istruzione, allo sport o con funzioni speciali e i quartieri residenziali a sud, la sensazione che pervade è quella di abbandono, un luogo dove intensità e vivacità urbane vengono bruscamente interrotte. Inoltre, le connessioni ecologiche fra l'Area e le aree verdi della città come il Parco Locale di Interesse Sovracomunale Alto Milanese, situato a 1,5 km a sud sono inesistenti.

Il Piano del Governo del Territorio vigente (2019) pone per quest'area (Ambito di trasformazione 3) l'obiettivo generale di una *"riqualificazione e valorizzazione (...) per la creazione di una nuova centralità urbana e un potenziamento della città pubblica"*.

Lo scenario di Piano prevede delle linee guida ferme che sono il mantenimento dell'assetto attuale delle aree pubbliche, la creazione di una nuova centralità nell'intorno della Stazione FN in asse con piazza Plebiscito e piazza Santa Maria (ovvero con il centro storico della città), la progettazione di un nuovo asse pubblico verde caratterizzato da uno sviluppo lineare est - ovest dove promuovere una viabilità pedonale e ciclabile, l'eliminazione dei parcheggi a raso sostituendoli con parcheggi multipiano fuori terra.

Sono attualmente in corso diverse progettualità che concorreranno tutte al progetto di città pubblica per questa parte di città: sulla Stazione Ferroviaria con Ferrovie Nord, sulle aree private delle industrie dismesse in concertazione con i rispettivi proprietari, e la presente Strategia che mette in campo un'articolazione di interventi materiali sullo spazio e azioni immateriali, per la parte est dell'Area.

Un'area al centro di un sistema territoriale complesso

La densa conurbazione costituita dai tessuti urbani di Legnano, Busto Arsizio e Gallarate, è caratterizzata da un'elevata densità insediativa, ampi spazi verdi interclusi fra aree residenziali, grandi industrie - molte delle quali dismesse - servizi, infrastrutture, aree a parcheggio e aree libere residuali. Le tre città, pur presentando una continuità spaziale, mantengono una distinta autonomia: ciascuna è, ad esempio, dotata di una qualificata struttura di servizi, da sedi ospedaliere a da quelle per l'istruzione scolastica superiore. A questa scala, l'Area Ferrovie Nord una delle polarità territoriali emergenti perché si tratta di un'ampia area di trasformazione a ridosso di un'infrastruttura ferroviaria fondamentale: tutti i treni che collegano Milano all'aeroporto di Malpensa si fermano nella Stazione FN di Busto Arsizio.

Un'area attraversata da popolazioni temporanee

La vicinanza con il centro della città, la prossimità con numerosi servizi di scala locale e sovralocale e la presenza della stazione rendono quest'area un luogo che quotidianamente, viene attraversato da flussi di popolazioni temporanee. Ogni mattina, in uno scambio quasi sincronico, cittadini residenti escono dalla città per motivi di studio e di lavoro, e abitanti di altri comuni entrano per un'articolata varietà di motivi ma principalmente per fruire del numero importante di funzioni ed attività di interesse sovracomunale presenti in città.

Fra questi, una percentuale importante è costituita da giovani: Busto Arsizio ospita numerose scuole secondarie di secondo grado, per un totale di poco meno di 10.000 studenti che si trovano a distanza pedonale dalla Stazione. Si tratta del Liceo Ginnasio Statale "Crespi", del Liceo Scientifico Statale "A.Tosi", del Liceo Artistico Statale "Prof. P.Candiani", dell'Istituto Tecnico Commerciale Statale "Tosi", dell'Istituto Tecnico Industriale Statale "Facchinetti" e dell'Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e statali "P.Verri". A questi si aggiungono alcuni istituti paritari e di formazione professionale: il Liceo Scientifico "Blaise Pascal", l'Istituto Tecnico Industriale "SAI Marchetti", gli Istituti Scolastici Superiori Paritari "Olga Fiorini", il Liceo della Comunicazione "M.Pantani", l'Istituto ACOF – Formazione Professionale Istruzione, la Fondazione ENAIP Lombardia.

Infine, a ridosso dell'area, è presente una sede dell'Università dell'Insubria con dei laboratori di Biochimica e di biologia molecolare, il Centro di Neuroscienze, e l'offerta didattica del corso di laurea magistrale in Biomedical sciences, al quale nel prossimo anno accademico si aggiungerà il corso di laurea magistrale in Scienze motorie.

Fanno parte delle popolazioni temporanee che attraversano e "usano" l'Area per la presenza della Stazione o delle aree a parcheggio, i city users, quelle persone che lavorano o si rivolgono al sistema dei servizi pubblici e privati esistenti (uffici pubblici, studi professionali, agenzie immobiliari, agenzie viaggi, attività sociali e sanitarie private, ecc.), alle attività commerciali e della ristorazione, alle attività sportive, ricreative e per il tempo libero, oltre a coloro che visitano Busto Arsizio per motivi legati al turismo. L'Area rappresenta infatti un punto di accesso fondamentale per la fruizione delle eccellenze storico-architettoniche della città. In occasione di Expo, l'Amministrazione ha promosso due percorsi culturali pedonali, il primo dedicato ai monumenti della devozione e all'arte sacra, e il secondo al Liberty, che raggiungono edifici e monumenti, indicati da cartelli bilingui (italiano-inglese) e che partono proprio dalla Stazione FN.

Un'area prossima a numerosi servizi

A ridosso dell'Area troviamo numerosi servizi della pubblica amministrazione (uffici comunali, INPS, INAIL, Agenzia delle Dogane, Agenzia delle Entrate, Tribunale, AGESP), legati alla sanità e all'assistenza (Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio, sede ASST), sedi di associazioni di categoria (Camera di Commercio, Associazione Commercianti, ASCOM Servizi Busto, Associazione Artigiani della Provincia di Varese, Confartigianato, Unione dei Piccoli Imprenditori – UPI e Associazione Cristiana Artigiani Italiani (ACAI).

Focalizzando lo sguardo sull'ambito di piazza dei Bersaglieri, troviamo strutture dedicate all'istruzione obbligatoria (Liceo Artistico P. Candiani e SIAI Marchetti), istituzionali (sede centrale delle Poste), alla pubblica sicurezza (Commissariato di Polizia), socio-assistenziali (sede ASSL), culturali (Teatro Sociale), sportive e per il tempo libero (piscina comunale Manara e Palariosto). A questi si aggiunge il complesso polifunzionale di proprietà pubblica dei Molini Marzoli Massari-Tecnocity, che ospita uffici comunali, l'università dell'Insubria, alcuni uffici della municipalizzata AGESP, un auditorium e delle sale riunioni, la sede della Polizia locale oltre al Centro per l'Impiego.

Il Centro per l'Impiego, attore rilevante nell'attuazione della Strategia, si rivolge a persone e aziende per permettere l'incontro fra chi offre e chi cerca lavoro oltre a garantire le attività amministrative legate allo stato di disoccupazione. Da pochi mesi, l'organico del Centro è stato triplicato, consentendo un

ampliamento del ventaglio di servizi e attività che potranno essere proposti nonché la possibilità di abbassare il numero di utenti seguiti per ogni operatore, consentendo di offrire una consulenza più personalizzata.

Un'area crocevia dei flussi della mobilità

L'Area Ferrovie Nord è snodo di diversi flussi alla scala locale, urbana e territoriale, grazie alla forte densità di infrastrutture stradali e all'alta concentrazione di servizi per la mobilità collettiva (stazione ferroviaria, autostazione, linee urbane ed interurbane). Busto Arsizio è una città di forte pendolarismo sia in uscita che in entrata: il 45,42% della popolazione residente che si sposta giornalmente per ragioni di studio o lavoro, lo fa verso un luogo di destinazione fuori dal perimetro comunale e corrisponde a circa il 24% della popolazione totale residente (ISTAT, 2011). La Stazione FNM rappresenta una delle principali porte di uscita (e ingresso) da (e verso) Busto Arsizio, è a soli 9 minuti in treno dall'Aeroporto di Malpensa e vedrà un'offerta potenziata in vista delle Olimpiadi nel 2026.

Per quanto riguarda le infrastrutture stradali l'Area è posizionata tra due importanti direttrici nord-sud rappresentate da viale Cadorna, ad est, e via Magenta, ad ovest. L'attraversamento longitudinale dell'ambito è attualmente garantito dalla via Vincenzo Monti (a senso unico) che collega via Magenta al viale Cadorna (attraverso via Gaeta e via Piemonte) e al viale Borri (attraverso via Milazzo e viale Pirandello) che prosegue verso Castellanza. L'attraversamento nord-sud è invece garantito dalle vie Luini-Cairolì ad ovest e dalle vie Ugo Foscolo - Gaeta-Milazzo ad est.

La mobilità pubblica si appoggia principalmente sulla Stazione FN attraversata dalle linee ferroviarie R27 (Milano Cadorna - Novara Nord), XP2/ R28 (Milano Centrale - Saronno - Malpensa T2), XP1 (Milano Cadorna - Malpensa T2) e S50 (Malpensa T2 - Varese - Mendrisio - Bellinzona) e nei pressi della quale si trovano le fermate delle linee di bus urbane 1, 2, 3, 11, 55 e della linea interurbana H624 (Busto - Magnago). Carente è invece la dotazione di piste ciclabili nonostante nella Stazione sia presente una velostazione gratuita con 93 stalli. Ad una scala territoriale sono in programma il completamento della ciclovia Busto-Valle Olona-Svizzera e la realizzazione della ciclovia Milano Cadorna-Malpensa che attraverseranno l'Area.

Un'area che punta alla sostenibilità

Al fine di indirizzarsi verso una maggiore efficienza energetica, ad una migliore razionalizzazione energetica e utilizzo delle fonti rinnovabili, il Comune di Busto Arsizio, tramite la sua controllata AGESP ha promosso una rete di teleriscaldamento che si estende per circa 18 km nella zona centrale del Comune lambendo l'Area Ferrovie Nord. La centrale, localizzata in via Marco Polo 12, di potenza termica pari a 35,134 MW ed elettrica pari a 5,356 MW, è in fase di saturazione (alimenta 152 utenze e nell'anno 2020 ha erogato 33,5 MWh all'utenza). Sebbene ad oggi non siano in programma progetti per eventuali nuove estensioni, l'obiettivo anche della Strategia è di perseguire l'obiettivo di diversificazione delle fonti energetico ad esempio attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici pubblici.

Un'area che è un quartiere abitato

La Strategia non tratta direttamente la questione abitativa, tuttavia immagina dei luoghi e dei servizi che si rivolgono anche ad un'utenza locale, prima di tutto gli anziani e le persone più fragili. Attorno all'ambito troviamo un tessuto residenziale denso, e una presenza diffusa di alloggi di edilizia residenziale pubblica: 291 alloggi Aler suddivisi in 31 fabbricati e 120 alloggi di proprietà comunale suddivisi in 9 fabbricati per complessivamente 411 alloggi (720/740 inquilini stimati). Un alloggio ERP su cinque della città si trova nell'Area Ferrovie Nord o nel suo intorno immediato. Va ricordato che l'età media degli inquilini dell'Edilizia Residenziale Pubblica tende ad essere più elevata rispetto a quella della media della popolazione cittadina.

Nei prossimi anni inoltre sono inoltre previsti nei pressi dell'Area Ferrovie Nord, due progetti di trasformazione di edifici esistenti o di nuova costruzione che ampliano l'offerta abitativa rivolta a persone con caratteristiche specifiche: #ViviBusto - housing sociale per la "fascia grigia" e il progetto Domitys destinato al Senior Living.

La realizzazione di questi due progetti di trasformazione implica che nei prossimi anni la popolazione residente nei pressi dell'Area Ferrovie Nord, appartenente ad una fascia di età più alta della media aumenterà.

Un'area crocevia per la comunità

Busto Arsizio presenta un tessuto associativo forte, diffuso e radicato. L'ultimo censimento delle associazioni, svolto in occasione della redazione del PGT del 2019 ha individuato 218 associazioni attive nel territorio, suddivise nelle seguenti categorie:

- 13 associazioni nei settori dell'istruzione e della formazione (di cui 7 scuole di lingue)
- 38 associazioni culturali (Biblioteche private, Musei, Scuole di Musica, Sale Prova e Studi di Registrazione, Associazioni Musicali, Fotografia)
- 62 associazioni sociali ed assistenziali (dipendenza, Assistenza sanitaria, Servizi educativi, soggetti in difficoltà, disabili, Stranieri e Centri di ascolto, detenuti e alle loro famiglie, Tutela del cittadino)
- 87 associazioni sportive
- 5 associazioni economiche e sindacali
- 13 associazioni varie (ambiente, categorie speciali, tempo libero)

Nell'Area Ferrovie Nord sono presenti due importanti recapiti e spazi di attività del mondo associativo di Busto:

- la palazzina di via Ariosto dove sono presenti le sedi di 14 associazioni sportive
- l'ex-Macello di via Pepe dove opera il gruppo scout Busto 3, il più grande della città

3. Strategia di sviluppo:

3.1 Individuazione delle popolazioni target

La Strategia impatterà sulla vita quotidiana della cittadinanza residente nel suo complesso e di quelle popolazioni che abitano la città senza risiedervi ma assume come target specifici **tre** popolazioni: gli **anziani**, i **giovani** e le **persone in cerca di occupazione**.

La scelta delle popolazioni target è stata compiuta a partire da un'attenta analisi dei bisogni e delle opportunità che interessano l'area nel presente e che è presumibile che emergano nel prossimo futuro in seguito alle numerose trasformazioni che riguarderanno l'area, e la città.

Anziani

Dal 2012 al 2020 la popolazione residente a Busto Arsizio è cresciuta da 79.392 a 83.909 abitanti. Oltre all'incremento di popolazione si assiste ad un fenomeno di invecchiamento della stessa: nello stesso periodo, la percentuale di anziani è cresciuta dal 22,74% al 24,40% . Se si circoscrive l'analisi alle sole sezioni censuarie corrispondenti all'ambito interessato dalla strategia ed al suo immediato intorno, questa percentuale sale al 24,62% (Servizi Statistici del Comune, 2020). Quindi è possibile affermare che quasi un residente su quattro di quest'area ha più di 65 anni.

Inoltre se si confronta la percentuale di persone over 65 a Busto Arsizio nel 2019 (ISTAT) con quella della provincia di Varese e della Lombardia, osserviamo che questa è superiore (rispettivamente: 24,24%, 23,92% e 22,90%).

L'invecchiamento della popolazione dell'area è una tendenza destinata ad accentuarsi nei prossimi anni.

Giovani

La seconda popolazione target prioritaria per la strategia urbana è quella dei giovani tra i 16 e i 34 anni. Particolare attenzione sarà posta nei confronti dei Neet, giovani a rischio di emarginazione, studenti a rischio di dispersione scolastica, giovani in cerca di occupazione. Si tratta di una popolazione meno "stanziale" di quella anziana: la si intercetta, attraverso azioni, servizi e spazi dedicati in quei luoghi interstiziali fra la scuola, il loro principale recapito, i luoghi della mobilità e i quartieri dove abitano. In questo senso, l'Area Stazione Ferrovie Nord viene identificata come ideale per farvi atterrare spazi e servizi rivolti ai giovani non tanto perché vi sia una popolazione residente particolarmente giovane ma perché perfettamente localizzata allo snodo di flussi fra gli spazi della mobilità di scala urbana ed extra-urbana, le scuole superiori e la sede universitaria.

Persone in cerca di occupazione

Il terzo target oggetto della Strategia sono le persone in cerca di occupazione e, nello specifico: persone in condizione di grave disagio socio-economico, soggetti percettori di Reddito di Cittadinanza, soggetti vulnerabili disoccupate o inoccupate, working poors e lavoratori precari.

L'Ambito Ferrovie Nord, per la sua localizzazione e accessibilità rispetto ad un bacino di scala territoriale e per la presenza all'interno della struttura dei Molini Marzioli del Centro per l'Impiego, si candida naturalmente ad essere il luogo dove sperimentare attività e nuovi servizi rivolti ad un target destinato a crescere nei prossimi anni.

3.2 Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area

La Strategia di sviluppo urbano sostenibile intende trasformare l'Ambito della piazza dei Bersaglieri nell'Area Ferrovie Nord portando l'eccellenza in un margine interno alla città, riconducendo ad una vision unitaria una pluralità di interventi e azioni promossi da soggetti pubblici e privati, mettendo a sistema i punti di forza e le opportunità espresse dal territorio nel rispondere alle debolezze presenti e alle minacce che si profilano in questo specifico periodo storico.

La Strategia si propone di agire ad una doppia scala territoriale:

- La prima è quella dell'Ambito della piazza dei Bersaglieri, dove si concentreranno le azioni immateriali e materiali, con un orizzonte rivolto al 2027.
- La seconda è quella dell'Area Ferrovie Nord, della quale l'Ambito della piazza del Mercato rappresenta la polarità a est.

Gli **obiettivi generali** della Strategia, sono quattro e discendono dalle evidenze rilevate con l'analisi dell'area e fanno riferimento a tutta l'Area Ferrovie Nord ma si declinano con delle specificità nell'Ambito della piazza dei Bersaglieri.

- Rigenerare l'Area Ferrovie Nord per renderlo un luogo bello, verde, sostenibile e accessibile.
- Promuovere la salute, il lavoro e sconfiungere l'isolamento della popolazione più anziana.
- Garantire istruzione e opportunità alle giovani generazioni.
- Favorire la partecipazione e il protagonismo degli abitanti, residenti e temporanei.

Nell'Ambito della piazza dei Bersaglieri questi obiettivi si precisano come segue:

- Trasformare piazza dei Bersaglieri in una nuova centralità urbana, uno spazio pubblico accogliente, vivace, capace di mettere in sinergia tutti i servizi presenti nel quartiere.
- Creare un luogo per la comunità che promuova il lavoro, educi alla prevenzione e permetta alla popolazione più anziana di trovare occasioni di socializzazione.
- Ampliare le opportunità e i servizi rivolti ai giovani al di fuori degli spazi dedicati all'istruzione.
- Coinvolgere abitanti e popolazioni temporanee nella trasformazione e nella gestione degli spazi e dei servizi a loro rivolti.

Gli obiettivi rivolgono quindi un'attenzione specifica a quelle popolazioni target, i giovani, gli anziani e le persone in cerca di un'occupazione che sono state più duramente colpite dalla crisi innescata dalla pandemia. Azioni e interventi punteranno al coinvolgimento diretto delle popolazioni target nella progettazione, e del mondo del terzo settore, nell'attuazione e nella gestione delle trasformazioni in modo da plasmarsi a ridosso delle urgenze e dei bisogni che da questi emergeranno.

L'Ambito della piazza dei Bersaglieri, sarà completamente trasformato dalla Strategia. Una parte del parcheggio esistente diventerà la nuova piazza del mercato, uno spazio civile, luogo di aggregazione, incontro, scambio e socialità. Un'altra parte del parcheggio verrà trasformata nella testa del parco che attraverserà longitudinalmente l'Area Ferrovie Nord. Le tre ampie campiture parallele verdi divise dai filari esistenti verranno trattate come altrettante stanze verdi, ognuna diversamente tematizzata: per i bambini, le persone anziane, per lo sport aperto a tutti, attraverso l'inserimento di specifiche attrezzature. Al contorno della nuova piazza-parco, sorgeranno due nuovi edifici: il parcheggio multipiano e l'edificio BOOST.

Il primo permetterà di facilitare le scelte intermodali dei pendolari e dei visitatori della città. Il secondo sarà un condensatore sociale e culturale, un edificio nel quale abitanti e popolazioni temporanee della città troveranno una pluralità di servizi dedicati al lavoro e alla formazione e occasioni di incontro, svago e arricchimento culturale. L'ex-Dispensario, ristrutturato e reso agibile nelle fasi iniziali del percorso di attuazione della Strategia verrà pienamente integrato nel disegno della nuova piazza.

La piazza-parco del mercato sarà inoltre collegata direttamente attraverso un percorso ciclo-pedonale con

le scuole, il centro sportivo e le aree centrali della città contribuendo ad incrementare la sinergia fra i diversi servizi pubblici del centro.

La Strategia e le sue dieci azioni

La Strategia si articola attorno a dieci azioni, **quattro di tipo materiale** ovvero riguardano la riqualificazione fisica dello spazio e **sei di tipo immateriale**. Di queste ultime, cinque riguardano l'implementazione di attività che investono nel capitale umano, favoriscono l'occupabilità delle persone, l'inclusione la coesione sociale e una include quelle attività di governance e comunicazione che consentirà alla Strategia di venire implementata nella maniera più efficiente e condivisa.

Per una descrizione dettagliata delle azioni si rimanda alle relative schede.

Lo sviluppo della Strategia è scandito da tre fasi.

Prima fase

febbraio 2023 – dicembre 2025

In questa fase vengono implementate le diverse fasi della progettazione delle quattro azioni materiali, pubblicati gli avvisi di gara e avviati i cantieri:

- Azione 1 - Pre-Boost: riqualificazione dell'ex-Dispensario.

L'obiettivo della ristrutturazione è di renderlo agibile e capace di ospitare le attività immateriali previste dalla seconda fase (6a, 6b, 6c).

- Azione 2 - Realizzazione di un parcheggio multipiano.

La realizzazione del parcheggio multipiano per 310 posti è il presupposto necessario per permettere di liberare il suolo della piazza dei Bersaglieri dalle automobili posteggiate che lo occupano quotidianamente. Il nuovo parcheggio verrà costruito nel lato sud della piazza, si svilupperà su due piani e conterrà 310 posti (un numero inferiore rispetto a quelli presenti nell'attuale parcheggio a raso). Oltre all'obiettivo principale di consentire la creazione di una vera piazza, il parcheggio è essenziale per incentivare l'intermodalità nelle scelte di mobilità.

- Azione 3 - Realizzazione dell'edificio Boost e riqualificazione della piazza del mercato

Piazza dei Bersaglieri viene interamente ridisegnata e nel lato nord, verso viale Piemonte, viene costruito l'edificio Boost. Obiettivo della trasformazione è renderla una vera piazza civile, luogo di aggregazione, incontro, scambio e socialità per la comunità cittadina residente, con un'attenzione specifica agli anziani e le popolazioni temporanee, in particolare i giovani che frequentano le scuole del quartiere e l'università.

L'edificio Boost, assieme all'ex-Dispensario riqualificato (Azione 1), nella terza fase della Strategia ospiterà il Boost Community Hub (Azione 7).

Progettazione, bandi di gara e cantieri di questi interventi copriranno prima e seconda fase della Strategia.

- Azione 4 - Recupero ed estensione dell'area verde e miglioramento dell'accessibilità ciclabile e pedonale

Nel lato ovest di piazzale dei Bersaglieri è presente una piccola area verde detta "parco del mercato". Questa azione mira a recuperare l'area verde e ad estenderla sulla parte dell'attuale parcheggio a raso della piazza dei Bersaglieri dove sono presenti dei doppi filari di tigli. Nel nuovo parco, questi doppi filari incorniceranno delle "stanze" tematizzate per il gioco dei bambini, l'attività sportiva e il relax. Il parco sarà direttamente collegato a ovest con la grande area verde longitudinale che verrà a crearsi a cavallo della Stazione Ferrovie Nord (progettualità in corso con Ferrovie Nord – progetto FILI) e a est con la nuova piazza del mercato e l'edificio Boost (Azione 3).

Il risultato sarà che un'importante superficie attualmente asfaltata e dedicata al parcheggio, verrà deimpermeabilizzata e diventerà una superficie verde destinata ad incrementare la biodiversità urbana.

Inoltre, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità ciclabile e pedonale dell'area, verranno implementati degli interventi sulla viabilità che metteranno in connessione il grande isolato urbano delimitato dalle vie Manara, Cadorna, da Giussano e Piemonte (nel quale insistono diversi servizi pubblici - Liceo Artistico, Piscina Manara, complesso Molini Marzioli, Palariosto), con la piazza e il parco del mercato, facilitando l'attraversamento e la permeabilità pedonale e con l'inserimento di una pista ciclopedonale in viale Piemonte che si conetterà ai percorsi ciclabili esistenti e di progetto di scala territoriale.

La progettazione di questa azione verrà avviata parallelamente alle altre tre azioni, tuttavia il cantiere verrà avviato nella seconda fase della Strategia per non congestionare l'area. Se per le azioni materiali la

prima fase è quindi una fase di progettazione e cantierizzazione con l'obiettivo di creare quegli spazi che permetteranno di accogliere progressivamente servizi e attività rivolte alle popolazioni target, sul fronte immateriale, la prima fase della Strategia sarà dedicata all'avvio delle attività di informazione e coinvolgimento della popolazione e della rete di stakeholder che contribuiranno ad animare e abitare gli spazi in via di realizzazione. L'azione immateriale che avvia la prima fase della Strategia è l'Azione 5 – Spazi sorgente, un'azione che, in attesa del completamento delle opere di realizzazione degli spazi destinati ad ospitare i servizi rivolti alle popolazioni target, si realizzerà in maniera diffusa sul territorio comunale (e in particolare nell'intorno dell'Ambito di progetto), avvalendosi di spazi "pronti all'uso" che verranno messi a disposizione sia da parte dell'Amministrazione Comunale e sia da parte della rete degli stakeholder locali coinvolti.

Obiettivo dell'azione Azione 5 – Spazi sorgente è quello di creare le condizioni per l'efficace coinvolgimento e inclusione di abitanti e portatori di interesse ai fini della messa a punto e gestione condivisa di servizi destinati alle popolazioni target che, dopo un periodo di sperimentazione (Azioni 6a, 6b, 6c) andranno ad alimentare i contenuti funzionali del futuro Boost Community Hub (Azione 7 – Fase 3). Gli "Spazi Sorgente" sono quindi luoghi all'interno dei quali si svolgono attività ricorrenti e eventi puntuali strettamente connessi all'avvio delle azioni immateriali della strategia.

Gli "Spazi Sorgente" assolveranno alle funzioni di:

- "Infopoint", dove abitanti e organizzazioni avranno la possibilità di acquisire tutte le informazioni disponibili sulla Strategia (obiettivi, azioni, tempi, soggetti promotori e partner) e raccogliere eventuali materiali di comunicazione predisposti per presentare il progetto (Azione Governance: attività di Comunicazione). Nello spazio dell'ex share'ngo posto accanto della stazione delle Ferrovie Nord verrà allestito un infopoint dedicato;
- "Spazi incontro e confronto" dove abitanti, associazioni e organizzazioni avranno la possibilità di entrare in relazione tra loro e partecipare a momenti di dibattito supportando l'emersione dei bisogni e spunti per la prefigurazione di possibili soluzioni. Si svolgeranno negli spazi degli ETS coinvolti nel progetto, presso locali dell'Università dell'Insubria e della Biblioteca comunale.
- "Laboratorio e cantiere sociale" dove il Comune di Busto attiverà e svolgerà i lavori dei tavoli di co-programmazione e di co-progettazione dei servizi con enti e istituzioni. La co-programmazione sarà finalizzata alla condivisione dei bisogni da soddisfare, alla definizione condivisa degli interventi da realizzare (gerarchizzate in ordine di priorità) e delle modalità di realizzazione; sarà il momento in cui si avvierà la costruzione di un modello collaborativo tra il Comune e le organizzazioni territoriali nella condivisione e formazione delle "risposte" da mettere in atto coerentemente con la strategia definita.

Seconda fase

gennaio 2026 – giugno 2026

La seconda fase prende avvio con l'apertura del Pre-boost, ovvero dell'ex Dispensario riqualificato. In questo edificio restituito alla città, che rappresenta il primo segno tangibile della trasformazione dell'ambito verranno trasferite azioni immateriali 6.a, 6.b, 6.c, azioni volte ad approfondire e sperimentare, servizi e modalità gestionali identificati e avviati in forma di "Start-up" nella prima fase all'interno di uno Spazio Sorgente reso disponibile dall'Amministrazione Comunale, localizzato all'interno dell'area besraglio della strategia.

L'Azione 6.a, Pre-Boost: InForma-Giovani è finalizzata a rendere protagonisti i giovani di Busto Arsizio, promuoverne l'autonomia, la crescita personale e professionale e la partecipazione attiva nella vita della comunità, tramite misure trasversali volte a rafforzare le reti sociali, a prevenire e contenere il disagio sociale, a contrastare la dispersione scolastica e a sostenere percorsi di inserimento lavorativo valorizzando talenti e sostenendo l'acquisizione di competenze.

Il progetto di InForma-Giovani verrà messo a punto nell'ambito del tavolo di co-progettazione attivato nella prima fase e, collocato all'interno del Pre-Boost, offrirà un servizio Informagiovani evoluto e spazi laboratoriali, spazi "del fare" nei quali "mettere alla prova" le capacità creative, gestionali e organizzative del target considerato.

In stretta sinergia con le Azioni 6b Argento InForma e 6c Job Club, si implementeranno corsi di alfabetizzazione digitale (per l'accesso al lavoro e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza) e di inglese, da sviluppare attraverso il coinvolgimento delle popolazioni target (giovani, anziani, persone in cerca di

occupazione) e corsi di riqualificazione e aggiornamento professionale rivolti a studenti e persone in cerca di occupazione (realizzati in collaborazione con il CPI, gli artigiani e gli enti di formazione del territorio).

L'Azione 6.b Pre-Boost: Argento-InForma è finalizzata a offrire servizi volti, da una parte, a potenziare, valorizzare e mettere a sistema l'offerta di servizi promossa dal terzo settore e dalle istituzioni nei confronti degli anziani e, dall'altra, a intercettare gli anziani, in particolare quelli soli o a rischio di isolamento per favorire il loro coinvolgimento e protagonismo nella vita comunitaria, gestendo e promuovendo attività e iniziative attente alle dimensioni della socialità, della salute e della cultura.

Al fine di favorire relazioni intergenerazionali e la creazione di opportunità lavorative, questi servizi, in stretta sinergia con le Azioni 6.a InForma-Giovani e 6.c Job Club saranno realizzati, fin dalla fase di sperimentazione, con la collaborazione di studenti, giovani e persone in cerca di occupazione intercettati nel corso del progetto.

L'Azione 6.c, Pre-Boost: Job Club in linea con alcuni obiettivi che si è posta l'amministrazione comunale in collaborazione con diversi attori del territorio, in primis il Centro per l'Impiego, sarà indirizzata a migliorare e a sviluppare nuovi e più efficaci strumenti di politica attiva del lavoro attraverso la nascita di un Job Club. Il Job Club rappresenta uno spazio ibrido, semi-strutturato, attraversabile e che de-identifica il luogo della ricerca del lavoro. I servizi potranno ben integrarsi con le funzioni e i servizi previsti all'interno dell'edificio BOOST (per esempio il bar), combinando la possibilità di socializzazione con la disponibilità di servizi di politica attiva del lavoro.

Nel complesso, i servizi offerti all'interno di questa azione mireranno a favorire relazioni intergenerazionali e, quindi sinergie tra le azioni 6.a InForma-Giovani e 6.b Argento In-Forma e i rispettivi target di riferimento (giovani e anziani), favorendo la creazione di opportunità lavorative che potranno trovare sviluppo e consolidamento nella fase successiva.

Terza fase

luglio 2026 – giugno 2027

Con l'apertura del nuovo edificio Boost, della nuova piazza del mercato, il nuovo parco e gli interventi sulla viabilità che permetteranno di integrare pienamente questo ambito con la città, prende avvio la terza fase della strategia. Nell'edificio Boost avrà sede il Boost Community Hub (Azione 7), cuore dell'intervento di rigenerazione urbana dell'Ambito.

Il Boost Community Hub sarà un inedito spazio di aggregazione e inclusione sociale. La conduzione dell'immobile e delle attività di servizio presenti al suo interno verrà affidata a un nuovo soggetto giuridico (Fondazione, Impresa Sociale, Associazione, ecc.), costituito attraverso una procedura di co-progettazione con gli enti e le organizzazioni interessate. La co-progettazione sarà indirizzata a definire, anche sulla scorta dagli esiti delle sperimentazioni condotte nella seconda fase, il progetto gestionale del Boost Community Hub identificandone le funzioni caratteristiche e il modello organizzativo attraverso i quali garantirne la sostenibilità nel tempo.

Oltre alla gestione, animazione e coordinamento dei soggetti che utilizzeranno i diversi spazi del Boost (favorendo il coinvolgimento della cittadinanza, del tessuto associativo, delle scuole e Università del territorio) il Soggetto Gestore si occuperà di consolidare le sperimentazioni condotte all'interno dello Spazio Sorgente e del Pre-Boost implementandole con ulteriori servizi che potranno riguardare a titolo di esempio: l'organizzazione e conduzione attività rivolte ai giovani (doposcuola, corsi di lingue, corsi di avviamento all'autoimprenditorialità, corsi di fabbricazione digitale, laboratori sugli antichi mestieri / artigianato artistico); coworking, spazi studio autogestiti, spazi mostra, bar-ristorante (inteso come luogo di inclusione lavorativa e di aggregazione socio culturale e di scambio intergenerazionale incentrato sulla promozione di stili di vita coretti ed equilibrati e di una sana alimentazione), l'organizzazione di corsi e attività sportive inclusive nel parco del mercato rivolti in particolare agli anziani (ginnastica posturale) a bambini e ragazzi (attraverso il gioco e i giochi di squadra) per favorire l'educazione a stili di vita sani e al contempo promuovere occasioni di incontro, socializzazione, scambio intergenerazionale rivolti a soggetti fragili.

L'insieme delle 10 azioni, fortemente integrate fra loro, permetterà una trasformazione progressiva ma radicale dell'Ambito che diventerà un luogo vitale, un recapito per le popolazioni target e per l'intera cittadinanza.

3.3 Raccordi, sinergie e complementarità con progetti e interventi di cui il Comune è titolare nell'ambito delle misure del PNRR dedicate alla riqualificazione urbana (se applicabile)

Il Comune di Busto Arsizio ha ottenuto, nel quadro delle misure del PNRR dedicate alla riqualificazione urbana, le risorse per implementare due progetti che presentano un forte carattere di complementarità con la Strategia.

Il primo progetto mira a rispondere alla cosiddetta "fascia grigia", quella fascia di popolazione che non ha i requisiti per accedere all'Edilizia residenziale pubblica ma fa fatica ad accedere al mercato abitativo privato. Nel quadro del bando "Programma innovativo nazionale Qualità dell'Abitare" (PINQUA), la proposta #ViviBusto2030, che ha ricevuto un contributo pari a € 15.000.000,00 mira alla realizzazione di circa 64 alloggi di housing sociale e alcuni poli culturali. Ambito della proposta è il centro storico di Busto Arsizio e consentirà la riqualificazione di edifici storici di proprietà comunale insediando un mix di funzioni in grado di rigenerare il tessuto urbano e socio-economico del centro cittadino con la realizzazione di un housing sociale diffuso.

La Strategia permette di creare di offrire servizi innovativi e attività sociali e culturali ai nuovi abitanti.

Il secondo progetto riguarda la rifunionalizzazione dell'ex-Macello e viene finanziato nel quadro della Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del PNRR con un contributo pari a € 6.363.636,36.

Se la Strategia rappresenta la polarità est dell'Area Ferrovie Nord, l'ex-Macello ne costituisce la polarità ovest.

Nella sua complessità, l'intervento previsto vuole creare un polo per spazi creativi,

culturali e sociali, aperto alla città mantenendo al suo interno la sede degli scout che già oggi costituisce un tentativo di raccordo tra la cosa pubblica e le esigenze sociali e

ricreative della città.

Inoltre si vuole ampliare tale offerta integrandola con funzioni espressamente dedicate

alle associazioni locali di interesse pubblico.

Con la riqualificazione dell'ex-Macello a ovest, la trasformazione dell'Ambito Piazza dei Bersaglieri attraverso l'implementazione della Strategia a est e la ristrutturazione della Stazione FN nel quadro del progetto FILI al centro, l'Area Ferrovie Nord cambierà radicalmente diventando da barriera a elemento di ricucitura della città.

4. Descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia:

- Per partner si intendono: le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche; le parti economiche e sociali; gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione; le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso.

La Strategia vede nel coinvolgimento della comunità locale e degli enti del terzo settore un elemento fondamentale per la progettazione, attuazione e gestione delle azioni previste. Il rischio di un progetto calato dall'alto, senza una effettiva possibilità per i diversi soggetti territoriali di compartecipare alla definizione delle scelte, viene scongiurato attraverso una serie di strumenti a garanzia di un confronto reale sulle scelte da prendere.

Concreti strumenti di coinvolgimento vengono messi in campo dalle diverse azioni.

Un primo livello sarà costituito dall'informazione.

L'Azione 8 - Governance prevede la messa in campo di un impianto comunicativo e redazionale organico e integrato che avrà l'obiettivo di coordinare tutte le attività di comunicazione connesse all'implementazione delle azioni che compongono la Strategia. Questo verrà implementato attraverso un Piano di Comunicazione che identifichi e programmi le campagne di comunicazione, la creazione di un'immagine coordinata per i diversi strumenti comunicativi che verranno utilizzati (sito web, newsletter, magazine), attività di ufficio stampa e l'organizzazione di eventi pubblici programmati in linea con l'avanzamento degli interventi e in stretta relazione con il processo.

Un "Infopoint", dove abitanti e organizzazioni avranno la possibilità di acquisire le informazioni disponibili sulla Strategia e raccogliere materiali di comunicazione predisposti per presentare il progetto saranno posizionati nello spazio dell'ex share'ngo posto accanto della stazione delle Ferrovie Nord (Azione 4).

Un secondo livello sarà rappresentato dal coinvolgimento diretto di stakeholder territoriali.

Nella prima fase della Strategia, l'Azione 5 – Spazi Sorgente, il coinvolgimento diretto si realizza attraverso due strumenti:

- Quello degli "Spazi incontro e confronto" dove abitanti, associazioni e organizzazioni avranno la possibilità di entrare in relazione tra loro e partecipare a momenti di dibattito supportando l'emersione dei bisogni e spunti per la prefigurazione di possibili soluzioni. Si svolgeranno negli spazi degli ETS coinvolti nel progetto, presso locali dell'Università dell'Insubria e della Biblioteca comunale.
- Quello del "Laboratorio e cantiere sociale" dove il Comune di Busto attiverà e svolgerà i lavori dei tavoli di co-programmazione e di co-progettazione dei servizi con enti e istituzioni. La co-programmazione sarà finalizzata all'individuazione condivisa dei bisogni da soddisfare, degli interventi necessari da realizzare (supportando la definizione di priorità e "urgenze"), delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili; sarà il momento in cui si avvierà la costruzione di un modello collaborativo tra il Comune e le organizzazioni territoriali nella condivisione e formazione delle "risposte" da mettere in atto coerentemente con la strategia definita. I tavoli di co-progettazione saranno 3, dedicati a ciascun target del progetto (giovani, anziani e persone in cerca di occupazione), e saranno finalizzati alla definizione, realizzazione e avvio di servizi che siano in grado di soddisfare i bisogni emersi e condivisi nella fase co-programmazione. Oggetto dei tavoli potranno essere: un servizio di InFormaGiovani destinato ai giovani, un servizio per gli anziani "Argento-InForma" e un servizio per le persone in cerca di occupazione (Job Club).

5. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione (finalizzate a dimostrare la capacità di attuazione della strategia)

- Si intende la governance della strategia in capo al comune con l'eventuale supporto di soggetti esterni con diretto riferimento all'azione di governance, ove prevista, della strategia

Alle attività di governance e quindi di gestione, sorveglianza e valutazione della Strategia è dedicata una specifica Azione, l'Azione 8 con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, gestire e monitorare lo sviluppo delle altre 9 azioni previste dalla Strategia nel rispetto degli obiettivi, dei tempi e del budget definiti e nel quadro

del programma amministrativo e delle politiche pubbliche promosse e attivate dal Comune di Busto Arsizio e dagli Enti ad esso sovraordinati.

A tale scopo viene definita una struttura organizzativa articolata su due livelli:

- un livello di indirizzo politico strategico
- un livello di coordinamento e gestione tecnico-operativa delle azioni

Le funzioni di indirizzo politico strategico e di raccordo delle azioni della Strategia con il quadro delle politiche e degli interventi attivati dal Comune e dagli Enti sovraordinati viene garantito attraverso la costituzione di un **Comitato di Indirizzo Strategico**, presieduto dal Sindaco, o suo delegato e partecipato dagli Assessorati competenti e dai Dirigenti dei Settori direttamente coinvolti dalla Strategia. Gli incontri del Comitato di Indirizzo Strategico potranno essere allargati alla partecipazione di altri soggetti (assistenze tecniche e stakeholder) in funzione dei temi e degli aspetti fatti oggetto di approfondimento e di indirizzo.

La funzione di Direzione e Monitoraggio generale verrà svolta dal **Gruppo tecnico direttivo** che, presieduto e coordinato dal Settore Servizi Sociali e Politiche della Casa, avrà il compito di garantire le necessarie attività di raccordo con la Regione Lombardia e con tutti i settori e gli uffici Comunali variamente coinvolti in qualità di responsabili delle azioni/attività nonché l'efficace ed efficiente implementazione del programma d'azione definito dalla Strategia (azioni materiali e azioni immateriali).

Il Gruppo tecnico direttivo sarà composto dai Settori direttamente coinvolti dalla Strategia:

- il Settore Opere Pubbliche/Lavori Pubblici (**Construction Manager**) cura la gestione tecnico-operativa dei lavori in qualità di responsabile dell'implementazione delle azioni materiali previste dalla Strategia;
- il Settore Servizi Sociali e Politiche della Casa (**Process Manager**) cura la gestione tecnico-operativa del processo di coinvolgimento e attivazione degli attori e delle comunità sociali, in qualità di responsabile dell'implementazione delle azioni immateriali;
- il Settore Risorse Finanziarie Tributi Controllo di Gestione Partecipazioni (**Financial Manager**) cura l'amministrazione finanziaria e opera il controllo di gestione;
- il Gabinetto del Sindaco e l'Ufficio Stampa (**Communication Manager**) cura la gestione tecnico-operativa delle attività di comunicazione istituzionale.

Per lo svolgimento delle attività di gestione strategica del processo si prevede di ricorrere a servizi di assistenza tecnica esterni che verranno affidati nel rispetto degli adempimenti specifici stabiliti dal Codice Appalti (DLgs. n. 50/2016 e s.m.i.) in merito all'affidamento di contratti pubblici relativi ai servizi.

Strategia SUS - Comune di Busto Arsizio

Strategia di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027

Titolo della Strategia:

B.Re.a.T.H.E. GENERATIONS

Boost Regeneration and Therapy for a Healthy Environment.

Promuovere Rigenerazione e Cura per un Ambiente Salutare Intergenerazionale.

Piano finanziario

Numero Operazione - Azione	TITOLO OPERAZIONE / AZIONE	Importo complessivo (a+b)	Dettaglio importo				Altri fondi/risorse (specificare la natura) (b)
			Cofinanziamento regionale (a)				
			PR FESR – ASSE IV	PR FSE+	AT FESR / ASSE V (governance)	Risorse aggiuntive FSC	
1	Pre-Boost: riqualificazione dell'ex-dispensario	€ 1.420.042	€ 1.204.738				€ 215.304 – Risorse comunali
2	Realizzazione di un parcheggio multipiano	€ 8.002.255	€ 1.436.929			€ 2.400.000	€ 4.165.326 – Risorse comunali
3	Realizzazione dell'edificio Boost e riqualificazione della piazza mercato	€ 9.923.483	€ 9.175.655				€ 747.828 – Risorse comunali
4	Recupero ed estensione dell'area verde e miglioramento dell'accessibilità ciclabile e pedonale	€ 2.349.000	€ 2.327.458				€ 21.542 – Risorse comunali
5	Animazione e attivazione territoriale attraverso gli spazi sorgente	€ 232.205		€ 232.205			
6a	Pre-boost – Sperimentare nuovi modelli di risposta ai bisogni sociali – InForma Giovani	€ 112.150		€ 112.150			
6b	Pre-boost – Sperimentare nuovi modelli di risposta ai bisogni sociali – Argento InForma	€ 101.550		€ 101.550			
6c	Pre-boost – Sperimentare nuovi modelli di risposta ai bisogni sociali – Job club	€ 81.090		€ 81.090			
7	Consolidare e implementare i nuovi servizi all'interno del Boost Community Hub	€ 328.225		€ 328.225			
8		€ 299.997			€ 299.997		
TOTALE		€ 22.849.997	€ 14.144.780	€ 855.220	€ 299.997	€ 2.400.000	€ 5.150.000

Strategia SUS - Comune di Busto Arsizio

IMPORTO TOTALE STRATEGIA	TOTALE FONDI REGIONALI (a) (al netto di AT FESR/ ASSE V)	TOT FESR / ASSE IV	TOT FSE+	TOT AT FESR/ASSE V (governance) Max 2% di (a)	TOT FSC
€ 22.849.997	€ 17.400.000	€ 14.144.780	€ 855.220	€ 299.997	€ 2.400.000